

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge nn. 1420 e 4427, nonché della proposta di legge, già approvata, in un testo unificato, dal Senato, n. 4980.

Deferimento in sede redigente di proposte di legge.

La Camera approva il deferimento in sede redigente del testo unificato delle proposte di legge nn. 94, 558 e 639.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riordino cicli dell'istruzione (4 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Napoli 1. 56.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Napoli 1.56.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10,35.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Napoli 1.56 e 1.57, Giovanardi 1.11 e Aprea 1.60.

MARIA LENTI manifesta la disponibilità dei deputati di rifondazione comunista a votare a favore dell'emendamento De Murtas 1.12 qualora fosse riformulato.

GIOVANNI DE MURTAS precisa il contenuto del suo emendamento 1.12, dichiarando di non accogliere la riformulazione proposta dal deputato Lenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Murtas 1.12.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 1. 61 e 1. 64, Giovanardi 1. 13, Aprea 1. 67, Napoli 1. 65 e 1. 66, Bianchi Clerici 1. 62 e 1. 63, Aprea 1. 68, Napoli 1. 72, Aprea 1. 70, Giovanardi 1. 15 e Bianchi Clerici 1. 69.

ROLANDO FONTAN dichiara di sottoscrivere l'emendamento Widmann 1. 14 (*Nuova formulazione*) ed il voto favorevole su di esso da parte del gruppo della lega forza nord.

ANGELA NAPOLI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Widmann 1. 14 (*Nuova formulazione*), sul quale il gruppo di alleanza nazionale esprimerà un voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Widmann 1. 14 (Nuova formulazione); respinge altresì l'emendamento Aprea 1. 20; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato; respinge infine gli articoli aggiuntivi Giovanardi 1. 01, 1. 02, 1. 03 e 1. 04 e Bianchi Clerici 1. 05, 1. 06, 1. 07 e 1. 08.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Napoli 2. 22, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Acierno 2. 1, De Murtas 2. 2 e

Sbarbati 2. 100; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

ANGELA NAPOLI, *Relatore di minoranza*, accetta la riformulazione del suo emendamento 2. 22 ed illustra le finalità sottese agli emendamenti presentati dal gruppo di alleanza nazionale, invitando a valutare attentamente il testo alternativo all'articolo 2 da lei presentato.

MARIA LENTI manifesta la contrarietà dei deputati di rifondazione comunista all'articolo 2.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, espressa soddisfazione per l'esclusione della scuola dell'infanzia dall'obbligo scolastico, giudica positivamente il riconoscimento del pluralismo educativo.

GIANNI RISARI rileva che l'articolo 2 si propone di diffondere la scuola dell'infanzia pubblica, garantendole elevati *standard* qualitativi.

PIERA CAPITELLI ritiene che il testo dell'articolo 2 garantisca la piena valorizzazione della scuola dell'infanzia.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, espresso apprezzamento per il contributo fornito da tutti i gruppi alla predisposizione del testo dell'articolo 2, si dichiara « sorpresa » per la proposta contenuta nell'emendamento Lenti 2.8, volto a sopprimerlo.

PRESIDENTE avverte che, sulla base delle intese raggiunte e considerata la rilevanza del tema in discussione, concederà ulteriore tempo ai relatori di minoranza ed ai gruppi che lo hanno già esaurito.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 2. 8 ed i testi alternativi dei relatori di minoranza Napoli e Lenti.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo all'articolo 2 da lei presentato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i testi alternativi dei relatori di minoranza Aprea e Giovanardi, nonché gli emendamenti Napoli 2. 11, Aprea 2. 10 e Napoli 2. 12.

GRAZIA SESTINI illustra le finalità dell'emendamento Aprea 2. 13, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Aprea 2. 13 e Bianchi Clerici 2. 14.

ALBERTO ACIERNO insiste per la votazione del suo emendamento 2. 1.

MARIA LENTI manifesta la contrarietà dei deputati di rifondazione comunista all'inserimento nel testo di riferimenti determinanti al progetto educativo della famiglia.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione ed una diversa collocazione del testo dell'emendamento Acierno 2. 1.

ALBERTO ACIERNO accetta la proposta del relatore per la maggioranza.

ANGELA NAPOLI, rilevato che la formulazione del suo emendamento 2. 16 è analoga a quella dell'emendamento Acierno 2. 1, lamenta che le proposte migliorative del testo sono eventualmente recepite esclusivamente in base all'appartenenza o meno del proponente alla maggioranza.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, precisa che la riformulazione da

lui proposta nasce dall'accoglimento congiunto degli emendamenti Acierno 2. 1 e Napoli 2. 16.

ANGELA NAPOLI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Acierno 2. 1, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che anche il disposto normativo dell'emendamento Bianchi Clerici 2. 15 è ricompreso nella riformulazione dell'emendamento Acierno 2. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giovanardi 2. 3, Bianchi Clerici 2. 18 e 2. 19 e Aprea 2. 21.

VITTORIO VOGLINO dichiara il voto contrario del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento De Murtas 2. 2.

MARIA LENTI dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista sugli emendamenti De Murtas 2. 2 e Sbarbati 2. 100.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento De Murtas 2. 2.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, sottolinea la rilevanza della modifica che la Camera si accinge ad introdurre in tema di orientamento educativo.

GIANNI RISARI, manifestata adesione alle osservazioni del ministro Berlinguer, ritiene opportuno operare una distinzione tra « progetto educativo » e « progetto didattico ».

GIANANTONIO MAZZOCCHIN accoglie l'invito al ritiro dell'emendamento Sbarbati 2. 100, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

VALENTINA APREA auspica che il Parlamento approvi presto una normativa

sulla parità tra scuola statale e non statale, al fine di garantire alle famiglie la libertà di scelta educativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Acierno 2. 1, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Napoli 2. 23, Bianchi Clerici 2. 24 e 2. 25, Giovanardi 2. 6, Napoli 2. 26, Bianchi Clerici 2. 27 e Napoli 2. 28; approva quindi l'emendamento Napoli 2. 22 (Nuova formulazione); respinge infine l'emendamento Bianchi Clerici 2. 29.

VALENTINA APREA illustra il contenuto del suo emendamento 2. 30, sul quale chiede al relatore per la maggioranza di modificare il parere espresso.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Aprea 2. 30.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Aprea 2. 30; respinge quindi gli emendamenti Giovanardi 2. 5 e Aprea 2. 9; approva infine l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SOAVE, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sulla lettera a) dell'emendamento Napoli 3. 36, che deve intendersi quale subemendamento all'emendamento Capitelli 3. 66, sul quale il parere è favorevole; invita al ritiro degli identici emendamenti Acierno 3. 1 e Volontè 3. 2, nonché degli emendamenti Dalla Chiesa 3. 45, 3. 46 e 3. 47, De Murtas 3. 3 e Sbarbati 3. 67; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

MARIA LENTI, *Relatore di minoranza*, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 16, soppressivo dell'articolo 3, nonché del testo alternativo da lei presentato.

ANGELA NAPOLI, nel ritenere che l'articolo 3 costituisca il cardine della riforma, sottolinea l'importanza dell'attuale assetto della scuola elementare e media, rilevando che non dovrebbe essere cancellata la divisione in cicli.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lenti 3. 16, nonché il testo alternativo del relatore di minoranza Napoli.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo all'articolo 3 da lui presentato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Giovanardi.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, illustra il contenuto del testo alternativo da lei presentato, del quale raccomanda l'approvazione.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, evidenzia le novità contenute nell'articolo 3, sottolineando l'opportunità di ridurre la durata complessiva della vita scolastica e di unificare il ciclo della scuola di base.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, osserva inoltre che la previsione di un unico ciclo è volta, fra l'altro, a valorizzare la centralità degli studenti nel processo formativo.

ANGELA NAPOLI giudica « demagogiche » le osservazioni del ministro Berlinguer, che a suo avviso « finge » di ignorare le reali condizioni di difficoltà in cui versa la scuola di base.

VALENTINA APREA ritiene che la proposta formulata dalla maggioranza « colpisca », in particolare, il sistema di istruzione di base, negando qualsiasi identità alla scuola elementare e media; denuncia quindi l'impostazione « totalitaria » della riforma in esame.

CARLO GIOVANARDI ribadisce la contrarietà all'« operazione » politico-culturale con la quale la sinistra cerca di accreditare vecchi modelli organizzativi pretendendo un'adesione generale alla sua impostazione, che peraltro dovrebbe basarsi su un mero « atto di fede ».

MARIA LENTI, evidenziati gli aspetti negativi connessi alla scelta di ridurre di un anno la durata del percorso scolastico, sottolinea la validità delle proposte contenute nel progetto di riforma presentato dalla sua parte politica.

GIANNI RISARI dichiara di condividere le considerazioni svolte dal ministro Berlinguer, che confermano la « superiorità » del modello organizzativo scolastico configurato dal provvedimento in esame.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, nell'esprimere perplessità sul nuovo sistema dell'istruzione di base delineato nel provvedimento, richiama i contenuti del suo emendamento 3. 20.

TERESIO DELFINO dichiara voto contrario sui testi alternativi dei relatori di minoranza, sottolineando l'esigenza, sicuramente recepita dal testo dell'articolo 3, di innovare e modernizzare il sistema scolastico.

FABRIZIO FELICE BRACCO ritiene che il passaggio da tre a due cicli dell'istruzione rappresenti un aspetto rile-

vante e qualificante della riforma in esame; conferma pertanto l'adesione al testo predisposto dalla Commissione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che, alla luce delle dichiarazioni rese dal ministro e della discussione che ne è scaturita, il seguito del dibattito sia rinviato alla seduta di domani, per consentire al Comitato dei nove di valutare approfonditamente le proposte emendative presentate all'articolo 3.

PRESIDENTE, rilevato che alle dichiarazioni di voto deve seguire la votazione dell'emendamento, ritiene che, ove il presidente della Commissione non esprima diverso avviso, si debba procedere alla votazione.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, ritiene che, dal punto di vista tecnico, non vi sia alcuna necessità di riunire il Comitato dei nove; problema diverso è quello relativo all'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento, sul quale potrà eventualmente pronunciarsi l'Assemblea.

GIANNI RISARI respinge i rilievi critici formulati dal gruppo di forza Italia sull'atteggiamento assunto dai deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo nel corso dell'esame del provvedimento.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, avverte che il gruppo di forza Italia non parteciperà alla votazione.

PRESIDENTE ricorda al presidente Pisanu l'interpretazione adottata dalla Presidenza delle norme regolamentari in materia di computo del numero legale.

ALBERTO ACIERNO osserva che le opposizioni debbono assumersi la responsabilità di atteggiamenti ostruzionistici volti ad impedire l'approvazione di una normativa tesa a modernizzare il sistema scolastico.

ANGELA NAPOLI, *Relatore di minoranza*, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che i deputati del Polo per le libertà, con la loro costante presenza in aula, hanno finora garantito la sussistenza del numero legale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul testo alternativo del relatore di minoranza Aprea.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; tenuto conto della prevista articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ANTONIO BOCCIA, MARIO BORGHEZIO e LUIGI GIACCO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

DIEGO NOVELLI condivide l'esigenza che il Governo manifesti il proprio intendimento in ordine al tema oggetto dell'atto ispettivo richiamato dal deputato Borghezio.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

MANLIO CONTENTO illustra la sua interrogazione n. 3-04226, sulla riduzione delle tariffe elettriche.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, premesso che l'organismo competente a fissare le tariffe è l'Autorità indipendente per l'energia elettrica, precisa che le riduzioni previste da quest'ultima opereranno in modo graduale ma consistente; chiarisce infine che la diversificazione delle attività, che, per quanto riguarda l'ENEL, dovrà svilupparsi parallelamente al processo di privatizzazione dell'ente, rappresenta un fenomeno diffuso in ambito europeo.

MANLIO CONTENTO si dichiara totalmente insoddisfatto, rilevando che la « gradualità » imposta dal Governo ha impedito un'ulteriore riduzione delle tariffe, a partire dal 1° gennaio 2000.

LUCIANA FROSIO RONCALLI illustra la sua interrogazione n. 3-04221, sugli interventi urgenti per l'autostrada A4 nel tratto Milano-Bergamo-Brescia.

ENRICO MICHELI, *Ministro dei lavori pubblici*, riconosciuta l'insufficienza della tratta autostradale Milano-Bergamo a fronte dell'aumentato volume di traffico, dà conto degli interventi da realizzare nel medio e breve periodo, rilevando che il progetto in fase realizzativa prevederà la costruzione di una nuova corsia, senza creare turbative alla circolazione durante i lavori; precisa che un'ulteriore iniziativa prevede l'introduzione di una tariffa di pedaggio modulata sulla base di fasce orarie.

GIACOMO STUCCHI si dichiara insoddisfatto della risposta, per la quale ringrazia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GIACOMO STUCCHI osserva che la realizzazione di una quarta corsia rappresenta una soluzione « tampone », alla quale deve seguire una « riqualificazione » dell'intero sistema viario dell'area.

MARIA CHIARA ACCIARINI illustra la sua interrogazione n. 3-04220, sui corsi di specializzazione per gli insegnanti di sostegno ai portatori di *handicap*.

ORTENSIO ZECCHINO, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, fa presente che il Ministero si è attivato presso le università richiamando al più assoluto rispetto delle condizioni previste dalla legge, con particolare riferimento ai titoli dei docenti, ai controlli da effettuare sugli enti convenzionati ed alle modalità di espletamento degli esami. Ricorda altresì che è stata richiesta la documentazione relativa alle convenzioni eventualmente stipulate, al fine di svolgere un'adeguata funzione ispettiva.

MARIA CHIARA ACCIARINI, nel dichiarare la sua parziale soddisfazione, invita il Ministero a svolgere una più decisa opera di informazione nei confronti degli studenti che stanno provvedendo all'iscrizione ai corsi di specializzazione.

MARIA LENTI illustra la sua interrogazione n. 3-04223, sulle misure per contrastare la dispersione scolastica.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, chiede di poter rispondere congiuntamente anche all'interrogazione Riva n. 3-04224, vertente sul medesimo argomento della precedente.

LAMBERTO RIVA accede alla richiesta del ministro Berlinguer, rinunciando ad illustrare la sua interrogazione.

PRESIDENTE consente eccezionalmente l'irritualità della risposta del ministro della pubblica istruzione.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, dà conto dei risultati conseguiti negli ultimi anni nell'ambito dell'azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica grazie, in particolare, ai programmi di prevenzione, attuati

dapprima nelle aree maggiormente a rischio e successivamente estesi a tutto il territorio nazionale.

MARIA LENTI dichiara di non potersi ritenere pienamente soddisfatta di una risposta che non tiene conto della drammatica realtà di alcune aree del Paese; chiede pertanto di intensificare l'impegno del Governo nella lotta alla dispersione scolastica.

LAMBERTO RIVA chiede al Governo di contrastare più efficacemente il fenomeno della dispersione scolastica, anche prevedendo percorsi didattici finalizzati a valorizzare le attitudini peculiari degli studenti.

ROBERTO LAVAGNINI illustra la sua interrogazione n. 3-04222, sugli orientamenti del Governo in tema di obiezione di coscienza.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, fa presente che lo stanziamento di 51 miliardi a favore del fondo nazionale per il servizio civile si è reso necessario per integrare il precedente stanziamento di 120 miliardi previsto dalla legge n. 280 del 1998, al fine di far fronte alle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle richieste pervenute nel corso dell'anno; preannuncia infine la presentazione di un disegno di legge organico in materia di servizio civile, il cui esame avrà luogo parallelamente alla riforma del servizio militare obbligatorio.

ROBERTO LAVAGNINI si dichiara parzialmente soddisfatto, auspicando una graduale riduzione del numero degli obiettori di coscienza a fronte della massima valorizzazione del volontariato.

GIUSEPPE GAMBALE illustra la sua interrogazione n. 3-04225, vertente sul medesimo argomento della precedente.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, ribadisce che è intenzione del Governo presentare, parallela-

mente al progetto di riforma della leva, un provvedimento concernente il servizio civile, la cui nobile funzione va preservata incentivando la libera scelta dei giovani che intendono impegnarsi in ambito sociale.

GIUSEPPE GAMBALE si dichiara parzialmente soddisfatto, rilevando che I Democratici si impegneranno, anche al di fuori delle aule parlamentari, per favorire la diffusione della « cultura della solidarietà ».

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni sulla morte dell'allievo paracadutista Emanuele Scieri.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze e le interrogazioni all'ordine del giorno, vertenti sul medesimo argomento, saranno svolte congiuntamente.

MAURO PAISSAN e CARLO GIOVANNARDI illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-01903 e 2-01918.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra l'interpellanza Soro n. 2-01910, di cui è cofirmatario.

MARIO TASSONE, STEFANIA PRESTIGIACOMO e ROBERTO MANZIONE illustrano le rispettive interpellanze nn. 2-01916, 2-01919 e 2-01920.

LUCA CANGEMI illustra l'interpellanza Nardini n. 2-01921, di cui è cofirmatario.

VALDO SPINI illustra l'interpellanza Mussi n. 2-01922, di cui è cofirmatario.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, in risposta anche alle

interrogazioni Piscitello n. 3-04210, Bono nn. 3-04202 e 3-04203, Alemanno n. 3-04213, Gasparri n. 3-04158, Spini n. 3-04214, La Malfa n. 3-04212 e Gnaga n. 3-04219, nell'assicurare che è ferma volontà del Governo e delle Forze armate fare piena luce sulla morte del militare di leva Emanuele Scieri, evitando tuttavia qualsiasi forma di giustizia sommaria, ricorda che sono in corso indagini della magistratura ordinaria e di quella militare ed è stata avviata un'inchiesta interna, al fine di accertare le circostanze e le cause della morte del giovane, nonché i motivi del ritardo nel ritrovamento del corpo.

Dà quindi conto delle iniziative assunte per contrastare il grave fenomeno del « bullismo », manifestando altresì l'intenzione di presentare una proposta di modifica di alcune parti del codice penale militare di pace.

Richiamato, infine, l'importante ruolo svolto dalla brigata Folgore anche nell'ambito di missioni internazionali, precisa che l'avvicendamento del generale Celentano non assume valenza punitiva ma si procederà comunque all'accertamento di eventuali responsabilità a tutti i livelli gerarchici.

MAURO PAISSAN sottolinea che l'attuazione dei progetti di riforma della leva e del reclutamento, attualmente *in itinere*, non coinciderà necessariamente con la scomparsa di manifestazioni di « teppismo » nelle caserme; ritiene invece prioritario lo sradicamento di un « atteggiamento culturale » diffuso negli ambienti militari.

GAETANO PECORELLA evidenzia le ragioni per le quali non può non dichiararsi del tutto insoddisfatto per una risposta « burocratica », che enuclea una serie di propositi poco incisivi, che non serviranno a porre termine al fenomeno del « nonnismo ».

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, pur non condividendo talune dichiarazioni rese dal ministro, in particolare quelle relative al « caso Celentano », considera

«soddisfacente» la risposta, che dimostra come il Governo abbia recepito l'esigenza di contrastare le manifestazioni di «bulismo» nelle caserme.

MARIO TASSONE ritiene di non potersi dichiarare insoddisfatto per una risposta che contiene elementi positivi e che consente una «apertura di credito» nei confronti dell'azione del Governo: il nuovo modello di difesa non è una mera «parola d'ordine», ma un concreto tentativo di coniugare efficienza, qualità e professionalità nella soluzione dei problemi del Paese.

CARLO GIOVANARDI esprime apprezzamento per il fatto che il ministro non si sia lasciato «travolgere» dalle polemiche inaccettabili che hanno riguardato, in particolare, il generale Celentano ed auspica maggiore «sobrietà» di fronte a vicende come quella in oggetto.

ROBERTO MANZIONE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene che, qualora gli strumenti ordinari attivati per accertare la verità non consentissero di fugare tutti i dubbi, si renderebbe necessaria l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

LUCA CANGEMI si dichiara assolutamente insoddisfatto, rilevando che l'atteggiamento del ministro non contribuisce alla ricerca della verità e rivela un grave ritardo politico e culturale; annunzia inoltre che i deputati di rifondazione comunista proporranno l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla brigata Folgore.

ANTONIETTA RIZZA si dichiara parzialmente soddisfatta e ribadisce l'esigenza prioritaria di pervenire tempestivamente all'accertamento delle responsabilità; esprime quindi apprezzamento per la volontà, dichiarata dal ministro, di proporre alcune modifiche al codice penale militare di pace.

RINO PISCITELLO esprime sconcerto per talune dichiarazioni rese dal deputato Giovanardi; ritiene altresì di non potersi

dichiarare del tutto soddisfatto per la risposta, limitatamente alla parte relativa alla vicenda del cosiddetto «zibaldone»; invita, infine, il ministro a verificare l'«indice di fedeltà» alle istituzioni di alcuni ufficiali delle Forze armate.

NICOLA BONO, nel dichiararsi totalmente insoddisfatto per la risposta, che, tra l'altro, ha eluso problematiche rilevanti prospettate in una delle sue interrogazioni, considera «scandaloso» che fino ad oggi non siano state accertate le responsabilità relative alla morte di Emanuele Scieri.

GIOVANNI ALEMANNÒ ritiene di non potersi dichiarare soddisfatto e paventa il rischio che, nonostante le rassicurazioni del ministro, sia realizzato un progetto volto, di fatto, allo smembramento della brigata Folgore.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Gasparri e La Malfa; si intende che abbiano rinunciato a replicare, rispettivamente, per le loro interrogazioni nn. 3-04158 e 3-04212.

SIMONE GNAGA, richiamati i deleteri effetti del «nonnismo», sottolinea l'esigenza di accertare la verità sulla morte di Emanuele Scieri, nel rispetto, però, della dignità dei delicati compiti più volte affidati alla brigata Folgore.

Annuncio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizione pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 settembre 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 97*).

La seduta termina alle 20,15.